



Service-Learning | CHRISTOPH FROMMHERZ

## Un progetto sostenibile da ideare da soli

**Farsi ispirare dal film documentario "Domani" e poi svolgere un'attività di volontariato per una buona causa, realizzare un proprio progetto sostenibile oppure preparare dei chutney (condimenti agrodolci) prelibati con rifiuti alimentari. Il centro svizzero di Service-Learning incoraggia le classi ad impegnarsi in ambito sociale, ecologico e caritativo.**

Da oltre 10 anni, il centro svizzero di Service-Learning sensibilizza gli allievi all'impegno sociale, ecologico e caritativo. Con l'iniziativa "x-elevato-cuore" promossa dal 2000 al 2016, il centro sostenuto dal Percento culturale Migros ha indetto annualmente un concorso per progetti dedicati al tema del volontariato, e da allora ha assegnato contributi promozionali a tale fine. Gli insegnanti desiderosi di realizzare un proprio progetto di Service-Learning, beneficiano inoltre di consulenza, assistenza e corsi di formazione continua gratuiti, e sono inoltre messi in contatto con colleghi che perseguono gli stessi obiettivi. Per ottenere un sostegno, i progetti devono soddisfare almeno tre dei cinque standard di qualità richiesti. Da un lato deve esserci la partecipazione attiva degli allievi, dall'altro il progetto deve essere integrato nelle lezioni. Deve inoltre esserci un bisogno reale e deve essere presente la cooperazione extrascolastica. Infine è pure importante la riflessione degli allievi sulle esperienze e sui progressi d'apprendimento fatti.

### Domani

12 giovani che frequentano la scuola media "SBW Secundaria" di Häggenschwil si sono fatti ispirare dal documentario "Domani - Il film che trova le risposte al nostro futuro" (2015) e si sono impegnati nell'ambito dei corsi opzionali. Nei panni di "Future Scouts" hanno cercato idee per il futuro e visitato progetti sostenibili nella loro regione. In veste di "Helping Hands" hanno effettuato 100 ore di lavoro a favore della comunità. E come "Change Makers" hanno lanciato le proprie iniziative. Per tradurre nei fatti le loro iniziative, hanno lavorato per l'"Agenzia di idee futuristiche

e sostenibili" da loro creata, ed hanno così potuto decidere da soli i temi che li interessavano e gli ambiti in cui intendevano dare una mano. Hanno poi pianificato e realizzato le loro attività autonomamente, e dopo aver riflettuto sulle esperienze fatte, le hanno documentate su schede e su una cartina geografica. Hanno così organizzato un "Caffè incontro" per favorire lo scambio fra richiedenti l'asilo, hanno insegnato a donne eritree ad andare in bicicletta oppure hanno lavorato per l'associazione RestEssBar (il bar dei resti di cibo) di San Gallo. Le buone esperienze fatte con questo progetto hanno indotto Regula Immler, docente di sostegno pedagogico presso la scuola, a mantenere in attività quest'agenzia. Quest'anno, il tema su cui ci si focalizzerà sarà la protezione del clima.

### Chutney a base di rifiuti alimentari

Nelle lezioni di etica, gli allievi della 2ªB di St. Peterzell hanno affrontato il tema dei rifiuti alimentari e nelle lezioni di economia domestica si sono attivati per contrastare questo problema. La classe ha così pianificato e organizzato il progetto autonomamente: gli allievi hanno contattato diversi distributori all'ingrosso e si sono procurati generi alimentari in buone condizioni che per un qualche difetto non potevano più essere venduti. Con la frutta e la verdura hanno preparato diverse marmellate e chutney, mentre con le mele hanno fatto della purea. Tutti i prodotti preparati sono poi stati messi in vasetti su quali sono state applicate delle belle etichette. Quindi gli allievi hanno organizzato una bancarella in occasione del mercatino di Natale di Brunnadern ed hanno venduto il frutto del loro prezioso lavoro. La maggior parte del ricavato, il cui importo è stato da loro stessi stabilito, è stato devoluto a due organizzazioni caritative. Monika Gojkovic, che ha realizzato questo progetto con la sua classe, sfrutta le buone esperienze fatte e anche quest'anno realizzerà un'attività simile.

Progetto didattico e botanico del Liceo di Lugano 1 | ROGER WELTI

## Questi ragazzi hanno sale in zucca!

Una quindicina di classi del Liceo di Lugano 1 nel febbraio 2017 hanno visto il documentario "Domani" (di Cyril Dion e Mélanie Laurent) al cinema. Prendendo spunto dal film una classe di terza ha chiesto di poter fare qualcosa di concreto per un mondo migliore.

Insieme alle professoressa Manuela Varini (biologia) e Paola Manghera (geografia) è nata l'idea di creare un orto didattico a scuola. In una prima fase, con l'aiuto di altre classi del liceo, è stato creato un orto focalizzato sulle "tre sorelle" (mais, fagioli e zucche) e altre piante, in collaborazione con Pro Specie Rara, nell'area della scuola. I ragazzi si sono presi cura del loro orto anche durante le vacanze estive. In autunno la classe ha presentato il progetto con l'ausilio della Radiomobile di Powerup-Radio e si è tenuta la festa della zucca. Il progetto ha suscitato l'interesse da parte della città che ha chiesto la collaborazione dei liceali per creare un giardino urbano. Nasce così la seconda fase che prevede nel 2018 la creazione del "Giardino delle zucche" nel Parco del Tassino con il coinvolgimento di "Lugano al verde" e altri enti.

Il percorso formativo seguito ha permesso agli studenti di sviluppare uno spirito critico e un reale interesse per l'ambiente e il territorio in cui vivono. Le lezioni e i momenti trascorsi nell'orto

hanno permesso loro di confrontarsi direttamente con la realtà e fare qualcosa di concreto per migliorare la sostenibilità del territorio. In questo senso l'orto urbano rappresenta un esempio positivo di condivisione e collaborazione tra persone, oltre a promuovere la valorizzazione degli spazi cittadini. Lo sviluppo di questi nuovi modelli di agricoltura urbana richiedono da una parte maggiore solidarietà fra gli abitanti dello stesso luogo, dall'altra una maggiore sensibilità sulle tematiche ambientali, le tecniche di coltivazione sostenibili e l'alimentazione a km0. In questo caso l'agricoltura urbana non è solo stata studiata in aula, ma è stata vissuta in prima persona.



## Per andare oltre

### La Radiomobile "powerup-radio" nella Svizzera italiana

In occasione della decima giornata ESS la radiomobile è giunta in Ticino e nella Mesolcina dal 16 al 21 ottobre 2017. L'evento ha permesso di dipingere un ritratto uditivo della Giornata-ESS con la diretta dalla manifestazione e le interviste a vari attori dell'ESS nel panorama scolastico della Svizzera italiana. Inoltre, i giorni precedenti alla giornata la Radiomobile ha visitato alcune sedi scolastiche dove allieve ed allievi facendo radio, hanno presentato delle attività da loro scelte e promosse.

[www.education21.ch/it/powerup-radio-2017](http://www.education21.ch/it/powerup-radio-2017)  
> Dalle scuole

### L'orto biodidattico di Ambrì

Presso la scuola media di Ambrì l'orto scolastico è diventato un'aula all'aperto dove favorire l'apprendimento e lo sviluppo di competenze in accordo con il nuovo Piano di studi della scuola dell'obbligo ticinese. Si possono trattare temi come la sostenibilità dell'attività umana, lo sfruttamento e la scarsità di risorse vitali come suolo e acqua. Inoltre è possibile mostrare che esistono delle buone pratiche quali scelte alternative. Pesticidi, OGM, permacultura, specie autoctone e rare sono esempi di possibili approfondimenti, anche integrando questi argomenti in percorsi didattici interdisciplinari.

[www.education21.ch/it/scuola/pratiche-ess](http://www.education21.ch/it/scuola/pratiche-ess)

## Analisi ESS "Service-Learning"

Vedere [www.education21.ch/it/comprendione-ess](http://www.education21.ch/it/comprendione-ess)

Dimensioni *	Competenze	Principi pedagogici
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Società (individuo e società)</li> <li>- Ambiente (risorse naturali)</li> <li>- Economia (processi solidi)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Costruire delle conoscenze interdisciplinari e dalle molteplici prospettive</li> <li>- Pensare e agire in modo anticipatorio</li> <li>- Affrontare insieme le questioni riguardanti lo sviluppo sostenibile</li> <li>- Partecipare attivamente ai processi sociali</li> <li>- Sentirsi parte del mondo</li> <li>- Assumersi la propria responsabilità e utilizzare i vari margini di manovra esistenti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Riflettere sui valori e orientare all'azione</li> <li>- Pensare in modo sistemico</li> <li>- Partecipazione e responsabilizzazione</li> <li>- Riflettere sui valori e orientare all'azione</li> <li>- Apprendere tramite la scoperta</li> </ul>

\* dello sviluppo sostenibile